

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023, come previsto dall'art. 2 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, è stato predisposto dal Direttore Generale e deve essere approvato dalla Commissione entro il 30 novembre. Entro il 10 dicembre deve essere trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Detto elaborato contabile è stato inviato al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza, come previsto dall'art. 59-bis, comma 4, punto b) del succitato Regolamento.

Il bilancio preventivo 2023, sottoposto all'esame del Collegio dei revisori, si compone dei documenti di seguito indicati.

- 1) Preventivo finanziario.
- 2) Preventivo economico.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione:

- a) Relazione illustrativa.
- b) Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi (Allegato 6).
- c) Bilancio di previsione triennale 2023-2025.
- d) Piano degli indicatori.
- e) Prospetto sintetico del bilancio di previsione 2023.
- f) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto adottando il piano dei conti integrato di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132.

Dalla documentazione fornita risulta che la COVIP ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi, individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.

Come previsto dal DPCM del 18 settembre 2012¹, è stato redatto anche il piano degli indicatori, finalizzati a misurare i risultati attesi dai programmi di bilancio.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede un saldo negativo tra entrate e uscite pari ad euro 23.998.116,76, tenuto conto del saldo negativo tra le entrate e le spese di parte corrente di euro 1.351.116,76 e dell'ammontare delle spese di parte capitale pari ad euro 26.516.000,00. A copertura di questo importo si prevede l'accensione di un mutuo per 4 milioni di euro con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato all'acquisto della sede istituzionale come descritto nel paragrafo dedicato alle spese in conto capitale. Il pareggio del bilancio annuale è realizzato con l'utilizzo di una parte sostanziale, pari all'importo di euro 23.998.116,76, dell'avanzo di amministrazione presunto stimato in € 25.884.962,14 alla fine dell'esercizio 2022.

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Entrate	Moneta di conto	Previsioni definitive 2022	Variazioni	Previsioni di competenza 2023	Differenza	Previsione di cassa
Entrate correnti	EURO	15.282.354,50	580.000,00	15.862.354,50	3,80%	15.862.762,50
Accensione prestiti	EURO	-	4.000.000,00	4.000.000,00		4.000.000,00
Partite di giro	EURO	3.980.000,00	6.850.000,00	10.830.000,00	172,11%	10.832.691,48
Totale delle entrate	EURO	19.262.354,50	11.430.000,00	30.692.354,50	59,34%	30.695.453,98
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	EURO	364.861,50	23.633.255,26	23.998.116,76	6477,32%	-
Totale Generale		19.627.216,00	35.063.255,26	54.690.471,26	178,65%	30.695.453,98
Spese	Moneta di conto	Previsioni definitive 2022	Variazioni	Previsioni di competenza 2023	Differenza	Previsione di cassa
Uscite correnti	EURO	15.432.216,00	1.781.255,26	17.213.471,26	11,54%	20.277.716,71
Uscite in conto capitale	EURO	215.000,00	26.301.000,00	26.516.000,00	12233,02%	26.685.129,40
Rimborso prestiti	EURO		131.000,00	131.000,00		131.000,00
Partite di giro	EURO	3.980.000,00	6.850.000,00	10.830.000,00	172,11%	11.100.765,51
Totale delle Uscite	EURO	19.627.216,00	35.063.255,26	54.690.471,26	178,65%	58.194.611,62
Totale Generale		19.627.216,00	35.063.255,26	54.690.471,26	178,65%	58.194.611,62

¹ L'art. 23 del D.lgs. n. 91/2011 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione del sistema di indicatori, ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, nonché sono individuate le modalità per eventuali aggiornamenti delle stesse linee guida generali.

La situazione di cassa al termine dell'esercizio 2022, alla luce delle stime effettuate, risulta pari a € 29.536.003,02, come rappresentato nella seguente tabella.

Prospetto riepilogativo dei dati di cassa (art. 13, comma 1, L. 243/2012)	Anno 2022
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	26.600.949,60
Riscossioni previste	18.930.038,46
Pagamenti previsti	15.994.985,04
Saldo di cassa al 31/12/2022	29.536.003,02

Situazione equilibrio dati di cassa

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione 2023 risulta pari a € 25.884.962,14, come illustrato nella seguente tabella.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022	Segno algebrico	Importi
Fondo cassa iniziale	+	26.600.949,60
Residui attivi	+	3.106,75
Residui passivi	-	4.045.093,32
Avanzo di amministrazione dell'anno 2021	=	22.558.963,03
Accertamenti/Impegni 2022		
Entrate accertate esercizio 2022	+	18.930.038,46
Uscite impegnate esercizio 2022	-	16.219.730,72
Variazioni dei residui		-
Eliminazione dei residui attivi	-	7,27
Eliminazione dei residui passivi	+	615.698,64
Avanzo di amministrazione presunto 2022		25.884.962,14

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella.

Entrate correnti	Moneta di conto	Previsione definitiva 2022	Variazioni	Previsione di competenza 2023	Differenza
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	EURO	8.200.000,00	580.000,00	8.780.000,00	7,07%
Trasferimenti correnti	EURO	7.082.284,50	-	7.082.284,50	0,00%
Entrate extra tributarie	EURO	70,00	-	70,00	0,00%
Totale	EURO	15.282.354,50	580.000,00	15.862.354,50	3,80%

Le entrate contributive consistono nei versamenti effettuati dalle forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della Legge n. 266/2005, sulla base dei flussi contributivi incassati nell'anno precedente. Nella relazione illustrativa vengono descritte le modalità di stima delle suddette entrate contributive.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti consistono nella quota del contributo di solidarietà commisurato, ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo n. 252/2005, alle risorse destinate dai datori di lavoro alla previdenza complementare.

Un'ulteriore fonte di finanziamento è prevista dall'art. 1, comma 509, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), secondo cui *“Nell’ambito delle misure per la tutela dei risparmiatori, al fine di potenziare la funzione di vigilanza della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), anche in conseguenza dell’attuazione dei compiti derivanti dal recepimento della direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro annui a decorrere dall’anno 2019”*.

In bilancio sono inoltre iscritte entrate per interessi attivi di importo marginale, alla luce dell'adesione della COVIP al sistema di tesoreria unica che prevede un tasso di interesse estremamente contenuto sulle somme depositate.

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI

Per l'esercizio 2023 è previsto anche uno stanziamento in entrata di euro 4.000.000,00 con riferimento all'accensione di un prestito con Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto dello stabile da adibire a sede istituzionale uffici.

A tale riguardo il Collegio raccomanda, nella definizione dell'acquisto dell'immobile, di ridurre al minimo l'esposizione debitoria, tenendo conto del suo impatto sui bilanci futuri al fine di contenere gli oneri per interessi e nel contempo di adottare un criterio prudenziale nella valutazione delle disponibilità liquide di fine esercizio per far fronte ai disallineamenti temporali che caratterizzano i flussi di cassa della COVIP.

ESAME DELLE SPESE**SPESE CORRENTI**

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese correnti	Moneta di conto	Previsione definitiva 2022	Variazioni	Previsione di competenza 2023	Differenza
Redditi da lavoro dipendente	EURO	9.395.000,00	817.000,00	10.212.000,00	8,70%
Imposte e tasse a carico dell'ente	EURO	705.000,00	245.000,00	950.000,00	34,75%
Acquisto di beni e servizi	EURO	3.311.000,00	530.000,00	3.841.000,00	16,01%
Trasferimenti correnti	EURO	1.803.216,00	- 33.744,74	1.769.471,26	-1,87%
Interessi passivi	EURO	-	166.000,00	166.000,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	EURO	13.000,00	17.000,00	30.000,00	130,77%
Altre spese correnti	EURO	205.000,00	40.000,00	245.000,00	19,51%
Totale	EURO	15.432.216,00	1.781.255,26	17.213.471,26	11,54%

SPESE CORRENTI

Dall'esame dei documenti di bilancio si evince che, nel corso dell'esercizio 2023, si prevede di rafforzare le attività istituzionali *“attraverso interventi di potenziamento dell'organico, anche ricorrendo all'assunzione di personale a tempo determinato, nonché di acquisire ulteriori apparati, soprattutto informatici, volti a meglio strutturare e agevolare i controlli”*.

In proposito la COVIP, con Delibera del 19 febbraio 2019, ha approvato la nuova pianta organica composta da n. 101 dipendenti, resa esecutiva dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Decreto lgs. n. 252/2005, e s.m.i.

Nell'esercizio 2023 si prevede di proseguire il processo di consolidamento dell'organico già avviato nel 2022 emanando bandi per concorsi che determineranno l'assunzione di nuove unità di personale.

Nella relazione illustrativa viene evidenziato che lo stanziamento relativo agli emolumenti da corrispondere al personale è influenzato dalla necessità di procedere al rinnovo del *“Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione”* per il triennio 2021 - 2023 parte giuridica ed economica.

Il Collegio prende inoltre atto che la stima preventivata per il trattamento accessorio è stata quantificata rispettando il limite imposto dall'articolo 22, comma 5, del D. L. n. 90/2014, come attuato con deliberazioni della COVIP del 5 dicembre 2014 e dell'11 novembre 2020.

Con riferimento alle previsioni di spesa di beni e servizi si evidenzia l'ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 591 e seguenti, della Legge 160/2019, come dettagliato nella relazione illustrativa. Ciononostante si rileva un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, che risulta generalizzato all'insieme di tutte le spese correnti.

A tal proposito si prende atto che l'incremento generalizzato delle spese registrato nel bilancio di previsione 2023, sia per la parte corrente, sia in conto capitale, è sostanzialmente determinato dalla previsione di dover acquisire la proprietà di uno stabile da adibire a sede degli uffici.

In particolare, le spese per acquisto di beni e servizi dell'esercizio risultano influenzate anche dalla compresenza degli spazi da utilizzare temporaneamente in regime di locazione e di altri, di analoga consistenza, da allestire per rendere operativa la nuova sede. Conseguentemente, per l'anno 2023 si prevede un disavanzo straordinario di parte corrente, finanziato con un utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione realizzato negli esercizi precedenti.

La regolarizzazione dei flussi di entrata e di spesa è verificabile nel bilancio triennale che evidenzia un equilibrio strutturale tra entrate e spese correnti a partire dall'esercizio 2024.

Tra le uscite correnti, nel conto U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", sono state stanziato le somme che la COVIP deve versare al bilancio dello Stato per effetto delle norme di contenimento della spesa previste dalla Legge 160/2019 e che ammontano a 279.471,26 euro. Nel conto U.1.04.05.99.001 "Altri Trasferimenti correnti all'UE", sono stanziato le spese relative alla partecipazione della COVIP ad organismi internazionali di vigilanza per € 970.000,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2022, sono così costituite:

Spese in Conto capitale	Moneta di conto	Previsione definitiva 2022	Variazioni	Previsione di competenza 2023	Differenza
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	EURO	215.000,00	26.301.000,00	26.516.000,00	12233,02%
Totale	EURO	215.000,00	26.301.000,00	26.516.000,00	12233,02%

Come specificato nei precedenti paragrafi, nel corso del 2023 è prevista l'acquisizione in proprietà di un edificio da adibire a sede degli uffici della COVIP. Pertanto, si evidenzia un sostanziale incremento delle spese in conto capitale, riconducibile prevalentemente agli oneri derivanti da tale acquisto.

La relazione illustrativa del Bilancio di previsione 2023 riporta una sintesi delle valutazioni svolte e delle procedure necessarie a realizzare l'acquisto di cui si tratta.

Il Collegio prende atto che non essendo la COVIP inclusa nell'elenco delle pubbliche amministrazioni redatto dall'ISTAT, non si applicano le norme che impongono per gli acquisiti di immobili la richiesta di autorizzazione al MEF e il parere di congruità dell'Agenzia del Demanio. In ogni caso il Collegio sottopone alla valutazione dei competenti organi della COVIP l'opportunità di chiedere comunque la valutazione di congruità all'Agenzia del Demanio e raccomanda che nella procedura di acquisto vengano rispettati i principi relativi all'affidamento dei contratti pubblici di cui all'art. 4 del D.lgs. 50/2016.

Con riferimento agli altri conti dedicati agli stanziamenti previsti per gli acquisti di altre immobilizzazioni, si evidenziano gli stanziamenti di € 20.000,00 per postazioni di lavoro e di € 100.000,00 per mobili e arredi di ufficio, in aumento rispetto alle analoghe previsioni dell'esercizio 2022.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro risultano in pareggio ed ammontano ad euro 10.830.000,00. Comprendono le entrate e le uscite che la COVIP effettua in qualità di sostituto d'imposta, l'IVA da versare in regime di split payment ed i pagamenti da effettuare per conto di terzi che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito nonché le somme amministrate dall'economista-cassiere.

CONCLUSIONI

Per quanto specificato, il Collegio ritiene che:

- a. il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- b. in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dalla COVIP le entrate previste risultano essere attendibili;
- c. le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e alla programmazione prevista;
- d. risulta essere sostanzialmente salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Pertanto, viene espresso parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2023.

Roma, 28 novembre 2022

Presidente

Dott.ssa Luciana Patrizi

Componenti

Cons. Filippo Izzo

Dott. Massimiliano Natale